strategia2020

SALVARE VITE
CAMBIARE MENTALITÀ

"… la Strategia 2020 rappresenta il nostro impegno a diventare più forti, facendo di più e meglio, al servizio dei più vulnerabili. Siamo pronti a lavorare in maniera diversa, cambiando le nostre mentalità, per adattarci alle sfide e alle opportunità presentate da un mondo in rapida evoluzione …"

Francesco Rocca – Commissario Straordinario CRI

"… lo sviluppo organizzativo della Croce Rossa Italiana deve passare per una gestione solida, integra e trasparente, vicina ai volontari e continuamente capace di appoggiare gli organi di governo, per metterli in grado di rispondere alle costanti sfide umanitarie …"

Patrizia Ravaioli – Direttore Generale CRI

Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Ginevra 2010

È possibile riprodurre in parte o interamente il seguente documento per uso non commerciale, a condizione che la fonte sia citata. La Federazione Internazionale gradirebbe ricevere i dettagli sul suo uso. Qualunque richiesta per riproduzioni commerciali deve essere inoltrata alla Federazione Internazionale al seguente indirizzo: secretariat@ifrc.org.

Croce Rossa Italiana
Via Toscana, 12
00187 Roma
Sito internet: http://www.cri.it

La traduzione in italiano del documento originale e l'adattamento grafico sono a cura di Flavio Ronzi, Giovanni Zambello e Eliana Del Bianco

In conformità con il nostro obiettivo di promuovere uno sviluppo eco-sostenibile e un utilizzo più responsabile delle risorse naturali, questa pubblicazione è stampata su carta riciclata al 100%.

contenuti

Chi siamo pagina 7

Pagina 4
Presentazione della Strategia 2020

Pagina 5
I nostri Principi
e valori fondamentali

Pagina 7
Il nostro posto nel mondo

Pagina 7
Verso il 2020: fare di più,
fare meglio, ottenere un impatto maggiore

Pagina 9
Rinnovare la nostra visione
per un mondo in costante cambiamento

Cosa facciamo pagina 11

Pagina 12
I benefici della Strategia 2020

Pagina 13
Obiettivo strategico 1
Salvare vite, proteggere i mezzi di sostentamento e facilitare il recupero a seguito di disastri e crisi

Pagina 15
Obiettivo strategico 2
Promuovere uno stile di vita sano e sicuro

Pagina 17
Obiettivo strategico 3
Promuovere l'inclusione sociale e una cultura della non violenza e della pace

Come lavoriamo pagina 21

Pagina 22
Azione facilitatrice 1
Costruire forti Società Nazionali di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa

Pagina 25
Azione facilitatrice 2
Avvalerci della diplomazia umanitaria per prevenire e ridurre la vulnerabilità in un mondo globalizzato

Pagina 28
Azione facilitatrice 3
Essere una Federazione Internazionale che funzioni efficacemente

PRESENTAZIONE DELLA STRATEGIA 2020

QUESTA Strategia dà voce alla determinazione complessiva della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa di fare progressi nell'affrontare le grandi sfide a cui l'umanità farà fronte nel prossimo decennio.

La Strategia 2020 sintetizza le politiche e le strategie precedenti, presentando concetti chiave aggiornati che orientino le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa nella definizione della loro missione e nella formulazione di piani strategici, per rispondere ai bisogni e affrontare le specifiche vulnerabilità che le riguardano. Orienta inoltre il Segretariato della Federazione nella definizione delle sue priorità operative a supporto delle Società Nazionali. È inoltre la base per un aggiornamento, un'armonizzazione e uno sviluppo di nuovi strumenti di implementazione e quadri di cooperazione.

La Strategia 2020 si basa sui risultati ottenuti dalla Strategia 2010 e si fonda sugli Statuti della Federazione Internazionale e le politiche stabilite dalla sua Assemblea Generale. La Strategia 2020 è guidata dagli Statuti e dalla Strategia del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. È stata elaborata a seguito di un ampio processo di consultazione interno al Movimento e con i nostri partner esterni.

Gli elementi della Strategia 2020, presentati qui in tre capitoli, forniscono un quadro globale e collegato al suo interno.

< Da sinistra a destra, dall'alto in basso: Gerald Czech / Croce Rossa austriaca Till Mayer/Federazione Internazionale; Marko Kokic/CICR; Ben Hondik

> Il capitolo 1 descrive chi siamo ed evidenzia il mandato e il vantaggio comparativo della Federazione Internazionale. Si sofferma sull'esperienza e sugli insegnamenti tratti dalla Strategia 2010, facendo inoltre una proiezione delle tendenze mondiali e presentando la nostra visione.

> Il capitolo 2 spiega cosa facciamo per aiutare le persone vulnerabili e contrastare le cause profonde della loro vulnerabilità, fissando tre obiettivi strategici per ottenere gli effetti previsti.

> Il capitolo 3 descrive come lavoriamo per applicare questa strategia attraverso azioni facilitatrici, ognuna delle quali è associata a specifici risultati.

La Strategia 2020 offre la base per i piani strategici delle Società Nazionali. É un quadro dinamico aperto a contesti diversi e all'evoluzione delle circostanze. La Strategia 2020 invita tutti i nostri membri, volontari, dipendenti, e persone che ci supportano a partecipare, con creatività e innovazione, alla realizzazione pratica di questa strategia, e quindi fare la differenza che conta. Oltre a sostenerne l'adozione e la messa in atto all'interno delle Società Nazionali, ogni due anni la Federazione Internazionale informerà l'Assemblea Generale sui progressi realizzati. Sarà svolta, inoltre, una revisione a metà percorso, nel 2015, e una revisione finale nel 2019.

I NOSTRI PRINCIPI FONDAMENTALI

Umanità
Imparzialità
Neutralità
Indipendenza
Volontariato
Unità
Universalità

I NOSTRI VALORI

Persone: rafforziamo le capacità delle persone e delle comunità di lavorare in un clima di solidarietà, per trovare soluzioni sostenibili alle proprie necessità e agli elementi di vulnerabilità più pressanti.

Integrità: lavoriamo in conformità con i nostri Principi Fondamentali in maniera trasparente e responsabile.

Partenariato: come membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e guidati dai suoi Statuti, cooperiamo con i poteri pubblici, e con altre organizzazioni, in conformità con i Principi Fondamentali, senza compromettere i nostri emblemi né l'indipendenza, l'imparzialità e la neutralità che essi rappresentano.

Diversità: rispettiamo la diversità delle comunità con cui lavoriamo, così come quella dei nostri volontari, membri e personale, sulla base della non discriminazione e dei nostri principi di imparzialità, unità e universalità.

Leadership: dimostriamo la nostra leadership e cerchiamo l'eccellenza nel nostro lavoro, richiamando l'attenzione sui diritti, le necessità e le vulnerabilità delle comunità e sui fattori che sono la causa di queste.

Innovazione: ci ispiriamo alla nostra storia e tradizione comune, ma allo stesso modo ci impegniamo a trovare soluzioni creative e durature ai problemi che minacciano il benessere e la dignità umana, in un mondo in costante cambiamento.

ANSA

CHI SIAMO

Il nostro posto nel mondo

GLI ideali del Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si manifestano in tutto il mondo, non solo negli effetti tangibili del nostro lavoro in innumerevoli città, villaggi e quartieri, ma anche in maniera da influenzare la mentalità e il cuore delle persone. Siamo percepiti in larga misura come un "bene pubblico": a disposizione di tutti, in tutto il mondo, per prevenire e ridurre la sofferenza umana. Tutto ciò che facciamo e diciamo si ispira ai Principi Fondamentali di umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità. Questi principi sono basati su valori comuni, legati alle persone, all'integrità, al partenariato, alla diversità, alla leadership e all'innovazione, che guidano il nostro modo di lavorare.

Universalmente riconosciuti, oggetto di fiducia e di tutela giuridica, gli emblemi della Croce Rossa, della Mezzaluna Rossa e del Cristallo Rosso sono i simboli della nostra presenza. Un network rispettato, di decine di milioni di volontari e membri, porta avanti il nostro lavoro ed è organizzato in Società Nazionali di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa che, in virtù dello statuto speciale conferito loro dalle leggi nazionali, agiscono come partner ausiliari che godono, nel contesto umanitario, di una relazione specifica e unica con i poteri pubblici dei loro Paesi.

Le Società Nazionali a livello mondiale sono riunite nella Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR), che rappresenta il nostro credo condiviso e gli sforzi congiunti, nella consapevolezza che le possibilità di migliorare la qualità della vita delle persone vulnerabili sono sempre più influenzate dalle forze globalizzanti di un mondo strettamente connesso al suo interno e interdipendente. La Federazione Internazionale, con sede a Ginevra, è guidata dai suoi Statuti ed è governata da un'Assemblea Generale delle Società Nazionali, che prende decisioni in merito alle sue politiche, così come alle regole e agli obblighi che devono rispettare i suoi membri. L'Assemblea Generale si riunisce ogni due anni ed elegge un Presidente e una Giunta di Governo che supervisionano il nostro lavoro nell'intervallo tra le sessioni dell'Assemblea.

La Federazione Internazionale è un membro del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che comprende anche il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR). Gli Statuti del Movimento e la Strategia del Movimento definiscono le funzioni specifiche, rafforzano la cooperazione e la coerenza tra i componenti, l'identità comune e, insieme, aumentano la loro efficacia ed efficienza al servizio dell'umanità. Ogni due anni, il Consiglio dei Delegati riunisce i membri del Movimento per prendere in considerazione azioni e attività di advocacy comuni. La Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che si tiene ogni quattro anni, riunisce tutti i componenti del Movimento e gli Stati del mondo che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, per deliberare sulle principali questioni umanitarie.

Verso il 2020: fare di più, fare meglio, ottenere un impatto maggiore

La Strategia 2010 aveva stabilito le direttive per il nuovo millennio della Federazione Internazionale, dando particolare importanza alla sua missione di "migliorare

José Manuel Jiménez/Federazione Internazionale

la vita delle persone vulnerabili mobilitando il potere dell'umanità", basata su quattro aree principali: la promozione dei Principi Fondamentali del Movimento e dei suoi valori umanitari; la risposta in caso di disastro, la preparazione ai disastri e l'assistenza sanitaria all'interno della comunità. Una revisione di metà percorso, svolta nel 2005, portò all'elaborazione di una guida dettagliata su come ottenere una Federazione del Futuro più forte, che includesse un'Agenda Globale più focalizzata e un'Azione Quadro che avesse come obiettivo quello di riformare le capacità organizzative e il rendimento.

Durante l'elaborazione della nostra strategia per il 2020, abbiamo guardato al passato e siamo partiti dai risultati raggiunti nell'ultimo decennio. Abbiamo modernizzato la nostra organizzazione, aumentato la partecipazione, allargato i network dei nostri volontari, sviluppato ulteriori meccanismi di garanzie ed esteso i nostri partenariati. Abbiamo dimostrato che le diversità della Federazione Internazionale hanno un forte valore pratico nel raggiungere un numero maggiore di persone con una più ampia gamma di servizi. Tra questi si devono includere l'assistenza umanitaria e la protezione durante disastri e crisi. Forniamo, inoltre, supporto sociale, permettendo alle comunità di migliorare le loro condizioni di salute e ridurre la loro vulnerabilità. Riassumendo, abbiamo dimostrato quale sia il nostro vantaggio comparativo, grazie al quale abbiamo la possibilità di svolgere azioni volontarie a livello comunitario in molti modi differenti, dando contemporaneamente voce alle preoccupazioni e agli interessi delle persone vulnerabili all'interno di forum decisionali.

Abbiamo allo stesso tempo identificato il bisogno di migliorare il nostro operato in varie aree. Passando dalla Strategia 2010 alla Strategia 2020, dunque, siamo intenzionati a fare di più, farlo meglio, e raggiungere maggiori risultati. Conseguiremo questo obiettivo tramite:

- una strategia semplificata e globale che guidi il lavoro generale della Federazione Internazionale, tenendo conto sia delle attività locali che di quelle internazionali di tutte le Società Nazionali;
- un consolidamento del ruolo ausiliario delle Società Nazionali, insieme al loro sviluppo sostenibile come entità indipendenti ben finanziate, guidate e gestite, con una forte e diversificata base di membri, volontari e altri sostenitori;
- un'attenzione maggiore alle nostre attività di sviluppo oltre al ben noto lavoro di assistenza che svolgiamo in caso di disastro;
- uno sforzo concreto per ottenere l'uguaglianza all'interno della nostra organizzazione e nel nostro lavoro, cioè facendo in modo che nessuna discriminazione fondata sul genere o di qualunque altra natura prenda piede all'interno delle nostre politiche e pratiche, e promuovendo una maggiore partecipazione da parte delle persone vulnerabili;
- migliori forme di collaborazione, in modo tale da impiegare al meglio le nostre capacità, al fine di estendere i nostri servizi alle persone più bisognose e vulnerabili, insieme a una maggiore flessibilità e apertura al partenariato e alla collaborazione con le altre associazioni esterne al Movimento;
- il parlare per conto e a lato delle persone vulnerabili e disagiate, in conformità con i nostri Principi Fondamentali;
- un approccio armonizzato per tutta la Federazione

alla pianificazione, e alla gestione economica e dei risultati;
- accordi di direzione che valgano per tutta la Federazione e che siano in grado di fornire una visione d'insieme e un reale supporto, in linea con gli Statuti, alle Società Nazionali;
- un Segretariato della giusta misura, ben gestito e maggiormente incentrato sulle sue priorità e che compia le sue funzioni di supporto vicino alle Società Nazionali, con imparzialità, professionalità e responsabilità.

Rinnovare la nostra visione per un mondo in costante cambiamento

Nel cercare di fare di più e fare meglio, dobbiamo anche lavorare in maniera diversa, quando è necessario per adattarci alle sfide e alle opportunità presentate da un mondo in rapida evoluzione. Gli ultimi decenni hanno dato speranza. La democrazia è più diffusa, i livelli di salute e istruzione sono aumentati e i passi in avanti fatti nel campo della scienza e della tecnologia si sono coniugati con l'ingegno umano. Il risultato è stato una maggiore creatività, iniziative che hanno dato frutti e una consapevolezza sociale più ampiamente condivisa, che hanno aiutato a far uscire dalla povertà milioni di persone. Tuttavia tali miglioramenti non sono stati uniformi e le disuguaglianze regionali esistenti e le previsioni delle tendenze mondiali ci avvertono su una possibile inversione di rotta dei progressi ottenuti con tanta fatica.

La globalizzazione, cioè la sempre maggiore interconnessione e interdipendenza del mondo, è un fenomeno destinato a perdurare. Tuttavia i suoi benefici non sono equamente divisi e le scosse delle periodiche crisi economiche e finanziarie potrebbero avere profonde conseguenze a lungo termine, in grado di esacerbare il malcontento legato alle crescenti disuguaglianze. Questa situazione è resa ancora peggiore dagli svantaggi e dalla discriminazione, legati all'azione congiunta degli schemi demografici che stanno cambiando, in particolare con una fetta sempre maggiore di popolazione in età avanzata e un'urbanizzazione non pianificata. Altri fattori legati ad essa sono l'alto livello di violenza, in particolare tra i giovani, una migrazione forzata, l'aumento significativo del numero delle malattie non trasmissibili, che stanno diventando tanto prominenti quanto quelle già note, il degrado dell'ambiente e l'incertezza riguardo alla disponibilità di alimenti, acqua e risorse naturali. Nel frattempo, disastri sempre più numerosi e di maggiore portata stanno infliggendo danni, perdite e dislocazioni crescenti. I cambiamenti climatici stanno iniziando ad alterare profondamente il nostro modo di vivere e il modo in cui cerchiamo e condividiamo una futura crescita economica. È molto probabile che tali tendenze porteranno a un aumento della vulnerabilità su larga scala, creando nuove forme di marginalizzazione, impoverimento e insicurezza e rafforzando quelle esistenti.

Queste sfide complesse e legate tra di loro richiedono un cambio di mentalità e di atteggiamenti, dei nostri stili di vita e del modo in cui ci relazioniamo con gli altri e con il pianeta che noi tutti condividiamo. Tali sfide comprendono anche le opportunità nate da un cambiamento storico nell'ordine politico internazionale verso una configurazione multipolare delle nazioni e network transnazionali di attori non statali. Per la Federazione Internazionale questo equivale a un continuo riallineamento con il cambiamento delle comunità e dei loro bisogni e con l'evoluzione del volontariato. Costruiremo nuove capacità, promuoveremo l'innovazione nella mobilitazione sociale e sfrutteremo le nuove conoscenze e i progressi fatti nel campo della comunicazione e della tecnologia. Questo ci permetterà di operare su una scala ancora maggiore, che è necessaria per rispondere ai bisogni e alle vulnerabilità alle quali dovremmo far fronte, date le dimensioni globali, le capacità di riuscita delle operazioni e il potenziale della nostra organizzazione.

La visione della Federazione Internazionale è stabilita in accordo con quanto detto sopra e guida, in base a questo, la specifica missione di ognuna delle Società Nazionali e del Segretariato.

IL PUNTO DI VISTA DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

Ispirare, stimolare, facilitare e promuovere continuamente e in tutte le sue forme le attività umanitarie delle Società Nazionali, con l'obiettivo di prevenire e alleviare le sofferenze umane e contribuire così al mantenimento e alla promozione della dignità umana e della pace nel mondo.

Articolo 4 (Obiettivo generale), Statuto (2007)

Federazione Internazionale

COSA FACCIAMO

ABBIAMO consolidato la direzione e il progresso iniziati con la Strategia 2010, incentrando la nostra visione su tre obiettivi per il prossimo decennio che si rinforzano a vicenda. Il primo obiettivo strategico riconosce il nostro ruolo ben noto e rinnova il nostro impegno a essere il principale attore dell'azione umanitaria a livello mondiale. Il secondo e il terzo obiettivo si fondano sui nostri punti di forza nella prestazione di servizi e si propongono di fare di più per promuovere lo sviluppo, cercando di prevenire e di ridurre le cause profonde della vulnerabilità.

Tutto il nostro lavoro si ispira agli ideali umanitari contenuti nei nostri valori e Principi Fondamentali e, al contempo, cerca di promuovere lo sviluppo. Per noi sviluppo significa la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, pur adempiendo ai propri obblighi e realizzando i propri diritti. Per riuscire a fare questo è necessario un cambiamento del modo di fare e di mentalità rispetto alle nostre abitudini di vita. È, inoltre, necessario avere adeguate capacità istituzionali e sociali. È quindi indispensabile che lo sviluppo sia sostenibile attraverso un uso responsabile delle risorse, in modo tale che i bisogni attuali possano essere soddisfatti senza dover compromettere la capacità di rispondere ai bisogni delle generazioni future.

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL 2020

1. Salvare vite, proteggere i mezzi di sostentamento, facilitare il recupero a seguito di disastri e crisi
2. Promuovere uno stile di vita sano e sicuro
3. Promuovere l'inclusione sociale e una cultura della non violenza e della pace

I BENEFICI DELLA STRATEGIA 2020

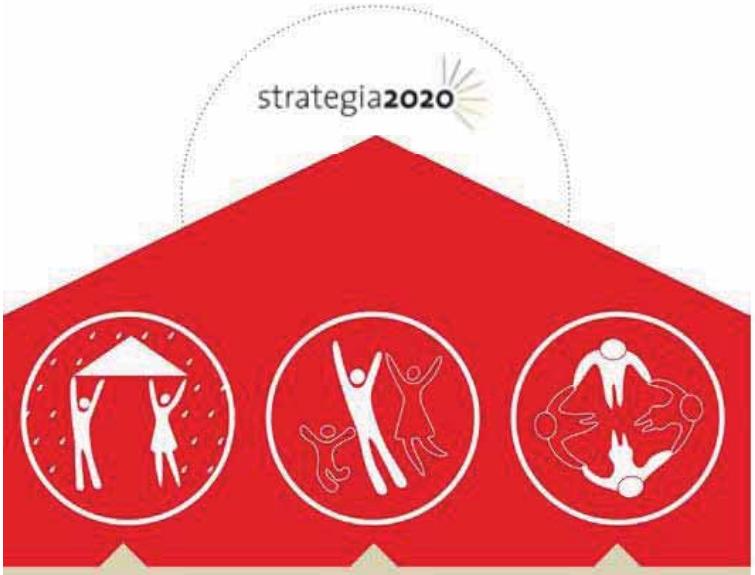
La Strategia 2020, basata sulle necessità specifiche e sulle vulnerabilità delle diverse comunità nelle quali lavoriamo e guidata dai diritti e dalle libertà che spettano a tutte le persone, ha come obiettivo finale quello di portare benefici a tutti coloro che confidano in noi, per costruire un mondo più umano, dignitoso e pacifico.

> Le Società Nazionali saranno capaci di fare di più e meglio, lavorando con le persone vulnerabili in maniera flessibile e adeguata alle necessità locali. Avranno a disposizione maggiori capacità e più risorse sostenibili. I loro membri, volontari e altri sostenitori saranno dei partecipanti più attivi poiché saranno più motivati, organizzati e supportati. Costituiranno un ausilio molto più efficiente e affidabile per le loro autorità nazionali e per gli altri attori umanitari e di sviluppo.

> Le Società Nazionali che lavoreranno congiuntamente e supportate dal loro Segretariato saranno più coese, rispettando allo stesso tempo le diversità interne. Saremo più efficienti nello sfruttare la nostra capacità collettiva di aiutare in qualsiasi momento e luogo quando c'è n'è più bisogno e in situazioni di maggior vulnerabilità. Saremo più efficienti nella programmazione del nostro lavoro e più persuasivi nell'opera di sensibilizzazione a favore dei diritti e delle necessità delle persone vulnerabili.

> Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa potrà beneficiare di Società Nazionali più forti e di un Segretariato più efficiente, che, insieme al CICR, promuove e applica i Principi Fondamentali e i valori che sono le nostre fondamenta comuni.

Salvare vite, cambiare mentalità



Obiettivo strategico 1
Salvare vite, proteggere i mezzi di sostentamento e facilitare il recupero a seguito di disastri e crisi

Obiettivo strategico 2
Promuovere uno stile di vita sano e sicuro

Obiettivo strategico 3
Promuovere l'inclusione sociale e una cultura della non violenza e della pace

Azione facilitatrice 1: Costruire forti Società Nazionali di Croce Rossa e Mezza Luna Rossa
Azione facilitatrice 2: Avvalerci della diplomazia umanitaria per prevenire e ridurre la vulnerabilità in un mondo globalizzato
Azione facilitatrice 3: Essere una Federazione Internazionale che funzioni efficacemente

OBIETTIVO STRATEGICO 1

SALVARE VITE, PROTEGGERE I MEZZI DI SOSTENTAMENTO E FACILITARE IL RECUPERO A SEGUITO DI DISASTRI E CRISI

Un disastro è una grave scossa al funzionamento di una comunità, che comporta perdite elevate e sconvolgimenti generalizzati che vanno oltre le capacità di questa di potervi far fronte usando solo i propri mezzi. Durante un disastro, sia esso di causa naturale, per mano dell'uomo o dovuto a crisi causate da violenti conflitti, l'imperativo immediato è quello di salvare vite, ridurre le sofferenze, i danni e le perdite e di proteggere, confortare e dare supporto alle persone colpite. Un disastro o una crisi potrebbero sorgere come emergenza improvvisa o avere un'evoluzione lenta. In entrambi i casi, il nostro compito è di essere ben preparati a utilizzare tutti i mezzi efficaci per poter portare aiuto, in base alle diverse necessità di donne, bambini e uomini, ovunque e ogni volta che ve ne sia bisogno.

Preparazione e risposta a disastri e crisi

Dopo un disastro o una situazione di crisi, l'assistenza umanitaria e la protezione devono essere adeguate alle esigenze che sono state identificate per mezzo di analisi tempestive e specifiche. Qualsiasi tipo di assistenza umanitaria deve tener conto di sesso, età e altre considerazioni socio-economiche, così come deve essere proporzionata alla gravità della situazione. L'assistenza dovrà in primis essere garantita alle persone più vulnerabili nel rispetto della loro dignità.

Essere una parte integrante della comunità ci permette di capire continuamente quali siano i suoi bisogni, vulnerabilità e capacità. La gestione sistematica di disastri e crisi inizia con la preparazione a un'azione tempestiva, portata a termine da volontari organizzati e addestrati. Presuppone anche il mantenimento e lo stoccaggio di riserve d'emergenza di beni essenziali e l'ottimizzazione della logistica e del sistema di comunicazione. Poter far affidamento su sistemi di allerta tempestiva è di importanza fondamentale per salvare il maggior numero di vite possibili, oltre ai beni e ai mezzi di sostentamento. La nostra risposta ai disastri e alle crisi, inoltre, comprende anche la fornitura di servizi essenziali per la salute, la nutrizione, l'acqua e l'igienizzazione. Aiutiamo a ristabilire i legami familiari, quando questi sono stati interrotti. Dirigiamo anche il coordinamento della fornitura di rifugi di emergenza, come parte della divisione dei compiti accordata con il sistema di assistenza umanitaria.

Leggi adeguate sono essenziali per garantire un'assistenza umanitaria tempestiva ed efficace. Per questo sono di primaria importanza una preparazione giuridica a livello nazionale e una cooperazione giuridica internazionale attraverso lo sviluppo e la promozione di leggi, principi e regole applicabili in caso di disastro. In questo modo cerchiamo di ridurre le barriere che complicano l'attuazione delle nostre operazioni e di rafforzare il ruolo delle comunità, assicurando che le misure di soccorso siano portate a termine in maniera efficiente e nel rispetto della dignità e dei diritti delle persone colpite. Promuoviamo, inoltre, la cooperazione pre-emergenza, per facilitare e regolare l'assistenza internazionale, in modo tale da implementare le misure di preparazione e la prevedibilità e la pertinenza delle azioni di soccorso.

Il recupero a seguito di disastri e crisi

Gli effetti di un disastro o di una crisi possono essere ridotti se la situazione viene stabilizzata il prima possibile. Questo permette alle persone di iniziare a ricostruire le proprie vite e la propria comunità. A seconda delle necessità specifiche, la nostra assistenza per il recupero ha come obiettivo quello di prevenire ulteriori danni e perdite, di ristabilire i servizi base, di proteggere la salute, di fornire un supporto a livello psicologico, di ristabilire i mezzi di sostentamento e di migliorare la sicurezza alimentare. Il recupero deve avvenire in modo tale che le società ricostruite siano più inclusive e che si riduca il rischio di vulnerabilità in caso di disastri futuri. In questo modo, comunità che hanno portato a termine un simile recupero sono comunità più sicure rispetto a prima.

Il nostro sistema di gestione dei disastri

Tutte le Società Nazionali hanno la responsabilità primaria di rafforzare le capacità di risposta nazionali, poiché rappresentano chi sta più vicino alle comunità

esposte al rischio di disastri e crisi. Siamo, tuttavia, consapevoli che i grandi disastri e crisi in alcuni casi possono sopraffare anche chi è ben preparato. È per questo che le Società Nazionali si sono impegnate a darsi supporto reciproco e a sviluppare capacità di risposta alle emergenze a tale scopo. Il Segretariato ha l'obbligo statutario di "organizzare, coordinare e dirigere l'azione di soccorso internazionale" come servizio primario a beneficio dei membri della Federazione Internazionale. Sfruttando le capacità complementari delle Società Nazionali, assicuriamo che in qualsiasi momento siano disponibili strumenti efficaci e capacità di azione affidabili, per mezzo di accordi che mettano in connessione le capacità globali, regionali, nazionali e locali. Questo ci dà la sicurezza necessaria ad affrontare il probabile e crescente numero globale dei disastri, più grandi anche in termini di dimensioni. La Federazione Internazionale e il CICR lavorano insieme e in modo coordinato per dare sostegno alle capacità sostanziali, al fine di proteggere ed assistere le persone colpite da conflitti armati e violenza.

EFFETTI PREVISTI DALL'OBIETTIVO STRATEGICO 1:

- Capacità di preparazione efficace per una risposta adeguata e tempestiva ai disastri e alle crisi
- Riduzione di numero dei morti, perdite, danni o altre conseguenze dannose di disastri e crisi
- Ristabilimento e miglioramento del funzionamento della comunità a seguito di un disastro o di una crisi

Tommaso Della Longa

OBIETTIVO STRATEGICO 2

PROMUOVERE UNO STILE DI VITA SANO E SICURO

Il nostro contributo specifico per uno sviluppo sostenibile consiste nel rafforzare la capacità di recupero delle comunità, con cui s'intende la capacità di adattarsi e di fronteggiare disastri e crisi ricorrenti o prolungate, così come cambiamenti socio-economici più ampi. Grazie a questa abilità, le persone sono in grado di proteggere e costruire sulla base dello sviluppo ottenuto in precedenza. Possiamo rafforzare tale capacità delle comunità aiutando le persone ad avere le migliori condizioni di salute possibili e a prevenire o ridurre i rischi laddove possibile. Questo permetterà loro di godere di uno stile di vita migliore e più sicuro, che sia anche rispettoso dell'ambiente. La capacità di recupero della comunità è importante tanto per le persone ricche quanto per quelle povere, in particolare quando ci si trova di fronte a minacce globali come i cambiamenti climatici, le crisi economiche e le pandemie. Adattare il nostro stile di vita a un mondo in costante evoluzione ci obbliga a richiedere politiche pubbliche di supporto, a influenzare atteggiamenti psicologici e sociali e a offrire il nostro aiuto a tutti coloro che sono maggiormente vulnerabili a causa dell'insufficienza dei mezzi a loro disposizione per far fronte a tali situazioni.

Migliorare le condizioni di salute

Un buono stato di salute, dato da un benessere psicofisico, mentale e sociale, ci permette di godere appieno dei nostri diritti umani. Le nostre attività di promozione della salute hanno lo scopo di ridurre la vulnerabilità individuale e della comunità. L'accresciuta aspettativa di vita, il cambiamento degli indici delle nascite e le persistenti disuguaglianze tra i due sessi, insieme alle tendenze sociali, economiche, e di comportamento personale, hanno tutti contribuito a un cambiamento sostanziale negli schemi delle malattie. In generale, è in aumento l'incidenza di alcune malattie non trasmissibili. Si prevede che entro l'anno 2020 le maggiori cause mondiali di morte, malattia e handicap saranno le malattie cardiache, l'ictus, la depressione, gli incidenti sulla strada, il trauma causato dalla violenza e dai conflitti e le malattie respiratorie, insieme alle complicanze perinatali e materne, la tubercolosi, l'HIV e le malattie diarroiche. La malaria e le altre malattie trasmissibili diminuiranno, rimanendo tuttavia cause di una certa importanza nei Paesi con entrate minori. Nuovi virus e organismi con la capacità di sviluppare epidemie e pandemie, inoltre, continueranno ad apparire. Le nostre priorità specifiche di azione sono guidate, quindi, da schemi locali di salute, all'interno di un approccio generale:

> Cerchiamo di estendere accesso ai servizi di sanità pubblica, anche durante le situazioni di emergenza, delle comunità dove questi servizi sono insufficienti. Forniamo il nostro appoggio alle autorità sanitarie, promuovendo l'acquisizione di competenze di base nel primo soccorso e utilizzando tecniche di prevenzione di comprovata efficacia per far fronte a malattie trasmissibili, per via vettoriale o non. La nostra costante priorità è di combattere l'HIV e la tubercolosi, parallelamente agli sforzi mirati che portiamo avanti sulla malaria, le campagne di vaccinazione, la preparazione alle pandemie e alle epidemie, la salute riproduttiva e l'attenzione all'infanzia. Promuoviamo, inoltre, la donazione volontaria e non remunerata di sangue e difendiamo i sistemi sicuri di somministrazioni di sangue e prodotti sanguigni. Un rapido intervento in caso di emergenze sanitarie e un'attenzione preventiva verso problemi comuni, come la malnutrizione o le complicanze perinatali e materne, riescono a ridurre le gravi conseguenze secondarie;

> Supportiamo un miglioramento dei servizi sanitari, con lo scopo di aumentare i benefici per le persone più vulnerabili, contribuendo sul piano della nutrizione, dell'istruzione, del supporto psicosociale e in campi a essi correlati. Tutto ciò comprende anche un sistema sanitario integrato con servizi resi più accessibili, che tengano conto dell'età e del sesso, e connessi in maniera migliore tanto all'assistenza primaria, quanto a quella ospedaliera, in modo tale da poter soddisfare i bisogni delle comunità alle quali prestano tale servizio;

> Incoraggiamo l'adozione di misure sociali, comportamentali e ambientali che determinino un buono stato di salute. Tale azione comprende anche una certa influenza sulle politiche pubbliche e sulla mobilitazione sociale, per agire specificatamente sui fattori locali che hanno la più alta probabilità

di ridurre gli episodi evitabili di morte, malattia, lesioni e disabilità. Tra questi fattori locali possono essere compresi: l'educazione alla salute, maggiore disponibilità di acqua potabile e misure igieniche, migliore igiene personale, ridotta esposizione a malattie trasmissibili, una dieta bilanciata abbinata all'esercizio fisico, la lotta all'abuso di fumo, alcolici e altre sostanze, la gestione dello stress, la lotta allo stigma legato a malattie quali l'HIV e la tubercolosi, la promozione dell'adozione di comportamenti sessuali e riproduttivi più responsabili, il miglioramento della sicurezza sul posto di lavoro, a casa e sulla strada. Questo significa anche dover rompere il circolo vizioso di disinteresse e privazione, che si trasmette da una generazione all'altra e che impedisce a molte persone di beneficiare delle opportunità di migliorare le loro condizioni di salute e di raggiungere il loro pieno potenziale umano.

Ridurre il rischio di disastri

I rischi di disastro rappresentano le probabilità che si verifichi un disastro dagli effetti potenzialmente dannosi sulle vite, i beni e i mezzi di sostentamento, effetti derivanti dall'esposizione e dalla vulnerabilità della comunità ai pericoli naturali o causati dall'uomo. Promuoviamo l'adozione di misure generali all'interno della comunità per eliminare, dove possibile, i rischi di disastro e per ridurre il verificarsi e l'impatto dei disastri qualora la prevenzione primaria non sia attuabile.

La riduzione del rischio di disastri inizia con un lavoro, svolto insieme alle comunità, che consiste nel tracciare uno schema delle principali minacce esistenti a livello locale e nell'analizzare gli schemi di vulnerabilità. A partire da qui, le comunità potranno trovare dei modi per gestire le minacce e ridurre l'esposizione alla vulnerabilità. La nostra attenzione è rivolta particolarmente a donne e bambini, poiché spesso i loro bisogni e metodi di approccio a tali situazioni sono differenti da quelli degli uomini. Alcune strategie pratiche includono una maggiore sensibilizzazione verso una "cultura della sicurezza" e la promozione di attitudini psicosociali che la favoriscano. Chiediamo anche che siano approvate leggi e politiche di governo e che siano forniti incentivi a favore di misure per la riduzione dei rischi. Allo stesso tempo, possiamo garantire che i programmi di sviluppo non generino nuove minacce o che queste vengano attenuate adeguatamente. Possono essere, inoltre, apportati miglioramenti ambientali e delle infrastrutture, per proteggere i beni e mantenere i servizi in caso di disastro.

Si promuovono, dove necessario, la sicurezza alimentare e la nutrizione a lungo termine, rafforzando i mezzi di sostentamento e garantendo maggiore disponibilità e maggiore diversificazione di alimenti, così come un più facile accesso a essi da parte delle persone più vulnerabili.

Far fronte ai cambiamenti climatici

Un fattore importante che aumenta il rischio di disastri è la presenza di fenomeni meteorologici estremi e di degrado ambientale, entrambi collegati ai cambiamenti climatici. Pur essendo consapevoli del fatto che le nostre conoscenze riguardo alla grandezza e all'impatto dei cambiamenti climatici continueranno a evolversi, contribuiamo a promuovere misure di adattamento (azioni con lo scopo di ridurre la vulnerabilità delle comunità ai cambiamenti dell'ambiente) e di attenuazione (comportamenti che rispettino l'ambiente e che aiutino a ridurre il surriscaldamento globale che causa i cambiamenti climatici).

Il nostro lavoro di adattamento ai cambiamenti climatici consiste nell'ampliare le misure di riduzione del rischio e di rafforzare i metodi tradizionali per far fronte ai disastri che sono adatti in particolari contesti ambientali. Contribuiamo anche a mitigare l'avanzata dei cambiamenti climatici attraverso la sensibilizzazione e la mobilitazione sociale, per promuovere uno sviluppo sostenibile della comunità che ottimizzi la sua "impronta di carbonio". Questo significa usare l'energia in maniera più efficiente, per ridurre l'impatto del nostro stile di vita sull'ambiente, in termini di produzione di gas a effetto serra. Noi stessi daremo il buon esempio attraverso il modo in cui ci gestiremo all'interno della Federazione Internazionale.

EFFETTI PREVISTI DALL'OBIETTIVO STRATEGICO 2

- Miglioramento dello stato di salute delle persone, delle comunità e dei sistemi di salute pubblica per l'intera popolazione.
- Riduzione dell'esposizione e della vulnerabilità alle minacce naturali o causate dall'uomo
- Maggiore adozione di stili di vita eco-sostenibili da parte del pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO 3

PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E UNA CULTURA DELLA NON VIOLENZA E DELLA PACE

I principali fattori di vulnerabilità sorgono non solo dai disastri e dalle malattie, ma anche da complessi fattori come il malcontento, causato dalla privazione e dalle ingiustizie, l'emarginazione, radicata nelle disuguaglianze, nell'alienazione e nelle ingiustizie, o la disperazione che proviene dalla solitudine, dall'ignoranza e dalla povertà. Troppo spesso accade che questi fattori vengano espressi tramite la violenza contro se stessi e contro gli altri e che si amplifichino in conflitti ancora più grandi all'interno di una comunità, o tra più comunità e nazioni.

Tutte le comunità hanno al loro interno gruppi di persone, spesso nascoste, incapaci di godere dei benefici generali alla portata della maggioranza della società. Queste persone potrebbero essere trascurate, emarginate o escluse per molti motivi come, ad esempio, lo svantaggio sociale o economico, la loro situazione lavorativa, lo scarso accesso alle informazioni, alle conoscenze o ai moderni strumenti di comunicazione, o forse a causa dell'atteggiamento pubblico di stigma o discriminazione nei loro confronti. Questi gruppi svantaggiati comprendono donne e ragazze, a rischio per via del loro sesso, anziani, le persone affette da HIV o da altre malattie o handicap, bambini e giovani in difficoltà, come gli orfani, bambini che lavorano o che vivono sulla strada. Coloro che sono stati vittime del commercio di persone o sono profughi, i rifugiati e altri migranti, le persone con un particolare orientamento sessuale, i membri delle minoranze, coloro che sono stati oggetto di pratiche culturali pericolose, e un numero imprecisabile di persone che sono state private dei loro diritti umani. Molti di loro potrebbero vivere situazioni in cui sono soggetti a violenze, abusi e sfruttamento.

Le disparità economiche e politiche tra comunità e tra nazioni e regioni (tra cui quelle causate dalla proprietà e dall'accesso alle risorse), inoltre, sono una potente fonte di tensione e insicurezza. La sfida della crescita e dello sviluppo sostenibile è di assicurare che non si creino altri squilibri e che i benefici del progresso e della prosperità siano distribuiti in modo tale da ridurre le disuguaglianze.

Promuovere l'applicazione pratica dei Principi Fondamentali

Chiediamo una maggiore comprensione generale e una piena applicazione pratica dei nostri Principi Fondamentali. Nel contesto del nostro mandato, promuoviamo l'inclusione sociale attraverso le nostre attività e i nostri servizi. Incoraggiamo lo sviluppo di capacità comportamentali che permettano di comunicare, mediare e distendere le tensioni in maniera pacifica. Combattiamo attivamente il pregiudizio sociale e incoraggiamo la tolleranza e il rispetto per le numerose e diverse prospet-

tive che ci si augura per il mondo. Questo include anche le azioni di sensibilizzazione sugli approcci non violenti, per colmare queste differenze e prevenire conflitti violenti.

Iniziamo da noi stessi. Lavorando nel rispetto dei nostri Principi Fondamentali e valori umanitari, la composizione e il lavoro delle Società Nazionali sono il riflesso tangibile della diversità delle popolazioni con le quali lavorano, che includono quindi rappresentanti dei gruppi vulnerabili. Lottiamo affinché l'uguaglianza sia una realtà a tutti i livelli nella nostra organizzazione e nel nostro lavoro, facendo sì che non vi sia alcuna discriminazione basata sul sesso o di qualsiasi altro tipo nell'assegnazione delle risorse e dei benefici, o nella partecipazione e nell'accesso ai servizi e ai ruoli decisionali.

Applichiamo lo stesso approccio al di fuori della nostra organizzazione per promuovere il dialogo interculturale e l'armonia all'interno e tra le comunità. Le Società Nazionali collaborano con i poteri pubblici per diffondere e implementare il Diritto Internazionale Umanitario con l'appoggio del CICR e della Federazione Internazionale. Portiamo a termine questi compiti grazie ad un'istruzione e una formazione che siano a misura dei bisogni dei gruppi specifici. Forniamo protezione laddove necessaria e portiamo a termine interventi psicosociali che influenzano gli atteggiamenti nei confronti della violenza in alcuni contesti. La nostra attenzione è particolarmente rivolta ai centri urbani. I nostri sforzi comprendono le capacità di identificare le politiche e le pratiche pubbliche che portano all'esclusione e all'alienazione e le abilità di comunicazione e di sensibilizzazione che possano farvi fronte attraverso il dialogo e la diplomazia.

Facilitare una migliore integrazione delle persone svantaggiate

Lavoriamo con intraprendenza e in vari modi per riuscire a cambiare gli atteggiamenti sociali e ridurre l'isolamento e l'oblio vissuti dalle persone svantaggiate.

> Lottiamo contro lo stigma e la discriminazione con gli strumenti con cui svolgiamo tutto il nostro lavoro. Questo comprende anche la progettazione del nostro sistema di gestione dei disastri, dei servizi sanitari e sociali, per assicurare che sia possibile lottare contro il pregiudizio e gli atteggiamenti pericolosi attraverso l'istruzione, la sensibilizzazione e la mobilitazione sociale. Forniamo un ambiente in cui le persone emarginate e stigmatizzate si sentano benvenute e al sicuro e dove sia attribuito loro un ruolo effettivo nella partecipazione al nostro lavoro

> Aiutiamo a sviluppare e mantenere l'autonomia e il benessere di coloro che sono resi vulnerabili a causa dei loro svantaggi. Questo comprende un aiuto pratico nel soddisfare i bisogni essenziali e un supporto psicologico, così come protezione e assistenza per chi è stato vittima di abuso e sfruttamento. Gli anziani rappresentano una categoria sociale alla quale prestiamo particolare attenzione

> Stimoliamo lo sviluppo dei mezzi di sostentamento e un buon comportamento civico, che permettano ai gruppi svantaggiati di funzionare meglio all'interno della società. Con questo s'intende la messa in atto di misure pratiche per migliorare la loro capacità di interagire in maniera efficace all'interno della società in generale. Cerchiamo, ad esempio, di eliminare le vulnerabilità delle persone emigranti affrontando le cause alla base della migrazione forzata, aiutando quelli di loro che, in condizioni di vulnerabilità, hanno bisogno di assistenza e protezione, riducendo i rischi che incontrano durante le loro rotte migratorie, aiutandoli nella ricerca di soluzioni appropriate e durature e promuovendo una maggiore comprensione dei diritti degli emigranti e la loro inclusione sociale all'interno delle comunità che li ospitano

> Chiediamo un maggiore accesso ai servizi pubblici disponibili per i gruppi svantaggiati. Questo comprende la promozione del rispetto per le specifiche convenzioni dei diritti umani che fanno riferimento alle persone svantaggiate e un accesso facilitato a servizi socio-sanitari più aperti e adattabili.

EFFETTI PREVISTI DALL'OBIETTIVO STRATEGICO 3

- Maggiore comprensione da parte delle persone dei Principi Fondamentali e riduzione di stigma e discriminazione
- Riduzione dei livelli di violenza e una più pacifica riconciliazione delle differenze sociali
- Piena integrazione delle persone svantaggiate nelle loro comunità

COME LAVORIAMO

COME possiamo raggiungere i nostri obiettivi strategici? Dato che la considerazione primaria è di alleviare le sofferenze e le vulnerabilità evitabili, utilizzando tutti i mezzi a disposizione, cerchiamo di organizzarci in modo efficace ed efficiente attraverso tre azioni facilitatrici strategiche. La prima azione facilitatrice si basa sul requisito indispensabile di avere forti Società Nazionali come fondamenta per tutto ciò che facciamo. La seconda azione facilitatrice è volta al rafforzamento della coerenza e dell'impatto della nostra voce collettiva. La terza azione facilitatrice ha come scopo quello di utilizzare l'intera gamma delle capacità della Federazione Internazionale per massimizzare l'accesso e ottenere i migliori risultati possibili per le persone che vogliamo aiutare.

AZIONI FACILITATRICI PER RAGGIUNGERE I NOSTRI OBIETTIVI STRATEGICI

1. Costruire forti Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa
2. Avvalerci della diplomazia umanitaria per prevenire e ridurre la vulnerabilità in un mondo globalizzato
3. Essere una Federazione Internazionale che funzioni efficacemente

David Bebber/The Times

Croce Rossa Italiana

Fredrik Rankenhammar/Croce Rossa tedesca

AZIONE FACILITATRICE 1
COSTRUIRE FORTI SOCIETÀ NAZIONALI DI CROCE ROSSA E MEZZALUNA ROSSA

Perché una Società Nazionale di Croce Rossa o Mezzaluna Rossa sia riconosciuta come tale e possa mantenerne lo status, devono essere rispettate le condizioni contenute negli Statuti del Movimento. La Società Nazionale deve aderire a quegli Statuti e mantenere il proprio Statuto aggiornato. Deve essere l'unica Società Nazionale costituita ed estendere le sue attività in tutto il territorio di uno Stato indipendente in cui sia in vigore la Convenzione per il miglioramento delle condizioni dei feriti e dei malati delle Forze armate in campagna, firmata a Ginevra nel 1949. Deve essere debitamente riconosciuta dal suo Governo sulla base delle Convenzioni di Ginevra e, nella legislazione nazionale, come società di soccorso volontario autonoma, ausiliaria alle pubbliche autorità nel campo umanitario. Deve rispettare ed essere guidata dai Principi Fondamentali e dal Diritto Internazionale Umanitario. I membri volontari e i lavoratori, che sono reclutati senza discriminazione alcuna, svolgeranno le attività, utilizzando il nome e l'emblema autorizzati.

Società Nazionali ben funzionanti

Le Società Nazionali cercano l'eccellenza nel lavoro che svolgono e sono impegnate in una crescita sosteni-

bile perché desiderano fare di più per le persone vulnerabili. Le Società Nazionali definiscono quali siano le caratteristiche essenziali che le rendono efficaci, tra cui bisogna includere una buona dote di leadership, con una chiara divisione dei ruoli di direzione e gestione, e l'organizzazione di una comunicazione interna efficace. Le Società Nazionali, inoltre, devono assumersi la responsabilità di proteggere la propria integrità e sostenere il proprio sviluppo organizzativo, la capacità di portare a termine un servizio e le abilità di advocacy. Le Società Nazionali aspirano a sostenere i costi della propria struttura organizzativa attraverso sforzi, iniziative e partenariati propri, e con una gestione solida e trasparente delle risorse disponibili.

Ogni Società Nazionale è responsabile, nel proprio contesto, della pianificazione, in termine di portata e dimensioni, dei servizi che può svolgere in maniera affidabile, includendone anche il target. Questi criteri devono necessariamente essere accompagnati da una raccolta di informazioni, con rispettiva analisi, e da un sistema di monitoraggio e relazione del lavoro svolto che giustifichi le spese. Ogni Società Nazionale definisce il suo Piano Strategico basato sull'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità e sui diritti della popolazione alla quale rivolge il suo operato. Il Piano Strategico identifica anche quali siano i servizi mancanti che le Società Nazionali provvederanno a fornire, tenendo in considerazione le capacità e le risorse che possono essere ottenute in maniera sostenibile.

Alla base di una Società Nazionale forte vi è un network nazionale di unità o filiali organizzate localmente con membri e volontari che hanno accettato di aderire ai Principi Fondamentali e agli Statuti delle Società Nazionali. Quando si introducono nuove condizioni per diventare membro, come ad esempio il pagamento della quota associativa, la Società Nazionale deve evitare qualunque discriminazione, rimanendo aperta a tutti. I membri possono essere eletti o eleggere altri per ricoprire incarichi o ruoli di responsabilità all'interno della direzione della Società Nazionale.

Le Società Nazionali reclutano i propri membri, volontari e personale da svariati ambienti, che riflettono le caratteristiche delle comunità nelle quali esse operano, senza alcun tipo di considerazione legata al sesso, all'appartenenza a una certa etnia, alle preferenze sessuali, alla classe sociale, al credo religioso o politico. Attraverso gli organi di direzione e gestione, i membri, i volontari e il personale sono in grado di partecipare in modo significativo agli importanti processi decisionali. Le Società Nazionali forniscono un posto di lavoro sicuro, proteggendo e promuovendo il benessere fisico e psicologico di tutti quelli che lavorano con loro.

Le Società Nazionali attribuiscono un particolare valore a una cultura dell'apprendimento e partecipano attivamente alle iniziative della Federazione Internazionale per condividere le loro conoscenze, esperienze e risorse con altre Società Nazionali. Le strategie educative e di formazione delle Società Nazionali sono stabilite in accordo con tale principio e adottano, inoltre, un meccanismo di esame valido per tutti i membri della Federazione, che è oggetto di convalida indipendente, per definire quali siano le Società Nazionali ben funzionanti.

L'azione dei giovani

Prestare una particolare attenzione ai giovani è un investimento fondamentale, non solo per il presente ma anche per il futuro. La sicurezza e la protezione delle persone giovani che si trovano in condizioni di vulnerabilità devono essere affrontate tenendo a mente i loro bisogni specifici dettati dall'età e dal sesso.

Nei diversi ruoli che ricoprono come contribuenti, e nel riconoscimento delle loro abilità come innovatori, ambasciatori interculturali e intermediari tra pari, i giovani vengono educati, dotati di strumenti e incentivati a svolgere un ruolo attivo nella leadership e nella partecipazione alle attività di volontariato, così come nella direzione, nella gestione e nei servizi delle loro Società Nazionali. Per questo motivo utilizziamo un approccio non formale così come l'acquisizione di specifiche qualità e formazione. Queste misure sono appoggiate da network e strutture della gioventù dedite a tale scopo. Incoraggiamo inoltre i giovani a continuare a essere membri anche da adulti. I giovani, infatti, portano innumerevoli capacità indispensabili quando lavorano, all'insegna del reciproco rispetto, accanto al crescente numero di persone più grandi. Questo è d'importanza fondamentale per il trasferimento da una generazione all'altra dell'esperienza maturata, importantissima sia per il progresso sia per la stabilità all'interno di una società.

L'impegno con le comunità e il volontariato

Comunità forti e coese rappresentano il requisito es-

senziale perché le Società Nazionali possano mettere in pratica i propri servizi. Si riconosce in tal modo che le persone sono la risorsa più importante per il loro stesso sviluppo, che può essere sostenuto solo attraverso la loro guida e consapevolezza profonda del processo. Per noi, le comunità non rappresentano obiettivi, ma punti di partenza e le Società Nazionali servono le comunità dall'interno. In ogni comunità, senza tener conto del livello di povertà, esiste una capacità. Questa capacità può essere mobilitata e organizzata nei servizi di una Società Nazionale per raggiungere quelle persone che sono particolarmente vulnerabili. Costruire le capacità di sedi e unità locali, pertanto, è essenziale, poiché esse costituiscono una parte integrante della comunità e della sua società civile, arricchendo il tessuto sociale di entrambe.

La natura delle comunità sta cambiando profondamente a mano a mano che le persone s'identificano in molti modi differenti al di fuori dei luoghi in cui vivono o lavorano, in direzione delle reti di interesse comune in cui passano la maggior parte del loro tempo, tra cui anche le "comunità virtuali" su Internet. Stiamo promuovendo nuovi modi per raggiungere queste comunità non tradizionali attraverso la mobilitazione sociale e la comunicazione.

Il servizio volontario è la vera essenza della costruzione di una comunità. Il volontariato è un promotore della fiducia e della reciprocità. Incoraggia le persone a essere cittadini responsabili e fornisce loro un ambiente in cui poter imparare i doveri di una partecipazione democratica. Il volontariato all'interno delle Società Nazionali è portato avanti da persone motivate e che rispettano i Principi Fondamentali per volere proprio, senza aspettarsi di ricevere in cambio beni materiali o pecuniari. I nostri volontari prestano servizio alle persone vulnerabili e lavorano per un mondo più umano e pacifico. Mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità regolarmente o occasionalmente nello svolgimento di servizi, nella mobilitazione delle risorse, in funzioni amministrative, di direzione o di consulenza. Le Società Nazionali s'impegnano a migliorare la qualità, gli standard, le capacità e la fidelizzazione dei volontari, creando un ambiente che li accolga apertamente e li includa socialmente. Questo comporta poi fornire ai volontari adeguati momenti di formazione, supervisione, valutazione regolare e riconoscimento per il lavoro svolto; opportunità di sviluppo che includano la progettazione e il miglioramento del lavoro al quale prendono parte; una protezione assicurativa, attrezzature e supporto psicosociale, oltre ad una struttura locale di appoggio adeguata alle attività che svolgono.

Poiché i diversi stili di vita continuano a modificare il modo in cui le persone prestano il loro servizio volontario, includendo metodi più informali e non istituzionalizzati, la Federazione Internazionale sostiene politiche legali, sociali ed economiche che incoraggino e avvalorino il volontariato in maniera maggiore all'interno della società.

EFFETTI PREVISTI DALL'AZIONE FACILITATRICE 1

- Maggiori capacità sostenibili delle Società Nazionali su scala nazionale e locale
- Una cultura più forte del servizio volontario nella società ed una partecipazione più attiva dei giovani all'interno della Società Nazionale e per gli interessi della comunità
- Maggiori servizi delle Società Nazionali per le persone più vulnerabili

AZIONE FACILITATRICE 2
AVVALERCI DELLA DIPLOMAZIA UMANITARIA PER PREVENIRE E RIDURRE LA VULNERABILITÀ IN UN MONDO GLOBALIZZATO

La nostra diplomazia umanitaria cerca di convincere i decision-maker e gli opinion-leader ad agire, in ogni momento, nell'interesse delle persone vulnerabili e nel pieno rispetto dei Principi Fondamentali.

La diplomazia umanitaria è uno sforzo multi-direzionale che evidenzia i bisogni e i diritti delle persone vulnerabili, mentre si cerca di dar loro una voce forte in tutti i processi di negoziazione. Cerchiamo di prevenire e ridurre la vulnerabilità, usando in maniera appropriata il ruolo ausiliario delle Società Nazionali, in modo tale da riuscire ad avere un maggiore contatto con le persone bisognose, e attirando l'attenzione sulle cause e le potenziali conseguenze delle vulnerabilità emergenti o che stanno riemergendo. Promuoviamo l'immagine del Movimento attraverso una rete globale di rappresentanti informati che possano progettare il nostro lavoro in maniera più ampia. Tutto ciò è completato per mezzo di solidi partenariati con l'esterno e di una base estesa e diversificata di risorse.

Funzione ausiliare: un partenariato specifico e unico tra gli Stati e le Società Nazionali

I Governi hanno la responsabilità primaria di affrontare le vulnerabilità che esistono nei loro Paesi e il principale compito ausiliario delle Società Nazionali è di fornire loro il supporto necessario per rispettare tale impegno. Questo presuppone che ci siano periodi in cui le circostanze richiedono che un'istituzione indipendente, accettata da tutte le parti, agisca per raggiungere le comunità vulnerabili, non altrimenti raggiungibili. Il ruolo ausiliario crea il proprio spazio umanitario neutrale e imparziale e permette di poter accedere ai beneficiari, mettendo in campo le capacità della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che possono operare in totale libertà, senza ostacoli, per servire le persone vulnerabili in base ai loro bisogni.

Tenuto conto di quanto detto sopra, le Società Nazionali creano e rinforzano le relazioni con le autorità pubbliche, assicurando che siano bilanciate e basate sulla fiducia, aggiornando, quando necessario, la base legale che definisce il loro status di ausiliarie. Questo partenariato specifico e unico è ottenuto tramite il dialogo, la fiducia, la cooperazione, la comprensione e il rispetto reciproco, e permette quindi alle questioni umanitarie più delicate di poter essere trattate in maniera più confidenziale, costruttiva e indipendente. Il partenariato ausiliario dà alle Società Nazionali un posto privilegiato nei forum decisionali in cui sono presenti i Governi, nonché un'abbondante fetta delle risorse a disposizione per le azioni umanitarie.

La collaborazione in qualità di ausiliari comprende:

- La partecipazione delle Società Nazionali all'adempimento degli obblighi dello Stato sulla base del Diritto Internazionale e delle risoluzioni della Conferenza Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; la cooperazione nei compiti condivisi, come i servizi sociali e sanitari, la gestione dei disastri e il ristabilimento dei legami familiari;
- Il diritto della Società Nazionale di dialogare con le autorità pubbliche a tutti i livelli su questioni interne alla sua competenza. Tutto ciò comprende anche la consultazione della Società Nazionale sui maggiori temi umanitari e la sua partecipazione, con relativa fornitura di risorse, al soccorso e alla preparazione in caso si disastro nazionale e internazionale, oltre che nei settori della salute, della sfera sociale e in altri campi di competenza;
- La creazione da parte dello Stato di un ambiente che permetta alle Società Nazionali, attraverso un'adeguata legislazione sullo status, l'uso dell'emblema, la fornitura di risorse legata esclusivamente a motivi umanitari, e altri tipi di supporto che facilitino un effettivo funzionamento della Società Nazionale, ad esempio, nel servizio volontario o per ciò che concerne il pagamento di tasse e dazi;
- L'autorizzazione della Società Nazionale ad assistere il regolare servizio medico delle forze armate e l'utilizzo del personale delle Società Nazionali all'interno di questo quadro, in accordo con la Prima Convenzione di Ginevra (per il miglioramento delle condizioni dei feriti e dei malati delle Forze armate in

Croce Rossa americana

Federazione Internazionale

Layton Thompson/Croce Rossa britannica

Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa_Strategia 2020_

campagna) del 1949.

Le Società Nazionali attuano le loro iniziative per rispondere ai bisogni umanitari quando hanno i mezzi per poterlo fare. Nel loro ruolo ausiliario, hanno anche l'obbligo di considerare seriamente qualsiasi tipo di richiesta presentata dalle loro pubbliche autorità per lo svolgimento di attività umanitarie all'interno del loro mandato. Gli Stati devono astenersi dal richiedere alle Società Nazionali di agire in violazione dei Principi Fondamentali o degli Statuti del Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa o contro le sue missioni. Le Società Nazionali hanno il compito di rifiutare richieste di questo tipo e i poteri pubblici devono rispettare le decisioni delle Società Nazionali. Lo Stato inoltre, non deve interferire col funzionamento della Società Nazionale, la scelta delle sue attività, la nomina dei suoi leader e le modifiche ai suoi testi legali.

Advocacy e comunicazione

A livello locale, nazionale, regionale e mondiale, la nostra voce collettiva è utilizzata per attirare l'attenzione sui bisogni di assistenza e protezione nei confronti delle persone vulnerabili. Facciamo pressione per un'azione che possa affrontare le cause profonde della sofferenza e che possa prevenire e ridurre le vulnerabilità future, i conflitti e le crisi, dando un tempestivo avvertimento sulle questioni emergenti. Chiediamo una legislazione nazionale, uno sviluppo di piani e strategie per la gestione dei disastri che siano significativi ed efficaci per le persone vulnerabili, le quali dovrebbero essere in grado di esprimere i loro bisogni, realizzare i loro diritti e fare un uso sempre maggiore dei migliori servizi pubblici e

delle estese reti di sicurezza sociale.

La credibilità del nostro lavoro di advocacy è sostenuta da una Federazione Internazionale ben informata e collegata, che mette a sua volta in connessione tutte le Società Nazionali, per assicurare una voce forte sui nostri obiettivi condivisi. Sfruttiamo il vantaggio delle moderne capacità di comunicazione e delle tecnologie per influenzare i decision-maker e gli opinion-leader e per approfondire il supporto pubblico dei comuni ideali umanitari. Facciamo tutto ciò promuovendo campagne su specifici temi e allargandoci a tutti e in particolare alle generazioni più giovani. All'interno della Federazione Internazionale utilizziamo grandi piattaforme di scambio di informazioni per condividere le nostre conoscenze, promuovere l'innovazione e creare una coesione organizzativa, un comune senso di appartenenza e di dimostrazione d'impegno che si estende dal livello globale, a quello nazionale e delle singole unità. Grazie all'utilizzo dei mezzi di collaborazione online dell'intera Federazione, i nostri volontari, membri e personale aumentano la loro efficienza e traggono beneficio dall'esistenza di legami sociali più allargati, avendo allo stesso tempo un facile accesso alle conoscenze tecniche più avanzate. Una cultura fortemente incentrata sulla comunicazione costruisce le capacità delle Società Nazionali, permettendo loro di essere viste, ascoltate, utilizzate e infine dotate di maggiori risorse per aiutare le persone bisognose.

Cooperare e condividere le risorse

Come pilastro fondamentale della comunità internazionale umanitaria e del sistema di sviluppo dell'assistenza, siamo impegnati nel dare un contributo prevedibile e affidabile, che corrisponda alla nostra grandezza e raggio d'azione, nel soddisfare i bisogni delle persone più vulnerabili. Facendo ciò, siamo anche fortemente impegnati nella cooperazione a livello mondiale, regionale e all'interno dei singoli paesi con i nostri partner, tra cui bisogna includere quelli che sono parte del sistema delle Nazioni Unite (in cui la Federazione Internazionale ha un posto permanente in qualità di osservatore), le istituzioni finanziarie internazionali, i raggruppamenti regionali, i gruppi non-governativi e della società civile, le reti professionali e le istituzioni accademiche, così come il settore privato. Il nostro impegno presuppone anche una forte volontà di essere leader quando siamo nelle condizioni migliori per poterlo fare. Cerchiamo di lavorare con un forte grado di complementarietà e di coordinamento con tutti coloro che accettano standard comuni di buone pratiche. Lavorando insieme ci aspettiamo che i nostri partner riconoscano il ruolo che ci contraddistingue a livello nazionale e internazionale e che rispettino il nostro mandato e la nostra libertà di azione. Cerchiamo anche di promuovere quadri e sistemi di cooperazione internazionale che migliorino l'imparzialità, l'armonia, la qualità e la rispettabilità dell'assistenza internazionale, così come i futuri sviluppi del Diritto Internazionale, che riveste una posizione essenziale all'interno del nostro lavoro.

Aiutare chi ne ha bisogno costituisce uno dei più nobili e basilari tra gli istinti umani. Nello svolgere una simile azione la nostra importanza è ampiamente riconosciuta. All'interno dei nostri partenariati con le singole persone e gli altri donatori, poniamo l'accento in particolar modo sull'azione comunitaria, che contribuisce in maniera diretta al soddisfacimento dei bisogni delle persone vulnerabili attraverso decisioni orientate all'ottenimento di risultati a lungo termine, in cui c'è la possibilità di condividere le risorse. Il nostro partenariato corporativo, che può essere a livello globale, nazionale o locale, è guidato dai Principi Fondamentali e da criteri etici ben chiari, che enfatizzano il bisogno di promuovere la responsabilità sociale.

EFFETTI PREVISTI DALL'AZIONE FACILITATRICE 2

- Maggiore accesso al supporto delle persone vulnerabili e attenzione più tempestiva nei confronti delle situazioni e delle cause di vulnerabilità
- Maggiore appoggio pubblico e più risorse per affrontare le vulnerabilità
- Maggiore riconoscimento delle prospettive delle comunità all'interno del sistema di assistenza umanitaria e di sviluppo internazionale e degli accordi di cooperazione

AZIONE FACILITATRICE 3
ESSERE UNA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE CHE FUNZIONI EFFICACEMENTE

Siamo una Federazione Internazionale composta da Società Nazionali uguali gerarchicamente e, nell'insieme, siamo più forti della somma delle singole parti. Siamo collettivamente responsabili dei progressi verso gli obiettivi che ci siamo prefissati in questa strategia. Sappiamo di doverci mantenere vigili e dinamici nel contesto delle sfide e delle opportunità che esistono all'interno di un mondo in rapida evoluzione. Facciamo ciò continuando a modernizzare i nostri metodi di lavoro, nel modo più appropriato ed efficiente possibile, secondo le specifiche circostanze: sia individualmente come Società Nazionali all'interno di un Paese, o insieme attraverso partenariati e accordi che facciano condividere risorse e capacità all'interno del Movimento. Diamo il benvenuto alla cooperazione con partner esterni, purché non vadano contro i nostri Principi Fondamentali.

Cooperazione all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna

Il Movimento s'impegna a estendere il suo contributo generale a rispondere ai bisogni umanitari. I mezzi pratici per questa azione sono il miglioramento dei nostri meccanismi, mezzi e attitudini alla cooperazione. Tali mezzi, sulla base dei mandati complementari dei membri del Movimento, servono per raggiungere una più stretta cooperazione, una qualità e un'efficacia maggiore e un miglior sviluppo delle Società Nazionali.

Negli Statuti del Movimento sono identificati i rispettivi ruoli dei suoi membri. Questi sono integrati dall'Accordo sull'organizzazione delle attività internazionali dei membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, l'accordo di Siviglia del 1997, e le sue Misure Supplementari adottate nel 2005. Tali documenti definiscono e stabiliscono i ruoli e le responsabilità della leadership temporanea in relazione all'organizzazione delle operazioni internazionali di soccorso in situazioni di emergenza e il rafforzamento del Movimento nel suo insieme.

Di conseguenza, il CICR assume la guida delle operazioni in caso di conflitto armato internazionale e non, di lotte interne e dei loro risultati immediati. La guida è, invece, assunta dalla Federazione Internazionale in caso di disastro naturale o causato dalla tecnologia, e di altre situazioni di emergenza in tempo di pace (o dove la pace è stata in larga misura ristabilita) in cui le risorse da impiegare vanno ben oltre le capacità delle singole Società Nazionali del Paese colpito. La Federazione Internazionale ha anche un ruolo chiave permanente nel coordinamento dello sviluppo del supporto internazionale alle Società Nazionali. Tale funzione permanente è assunta, invece, dal CICR nell'assistenza tecnica e legale per preparare le Società Nazionali nel caso di attività durante un conflitto armato e fornire loro un supporto nel promuovere il Diritto Internazionale Umanitario. La Società Nazionale di un Paese mantiene il suo normale ruolo e mandato in ogni momento ed è sempre il partner primario di chi detiene il mandato operativo. Potrebbe anche assumere il ruolo di guida operativa, in accordo con la Federazione Internazionale o il CICR, a seconda del caso, quando ha le capacità operative per poterlo fare.

Le funzioni di "guida" appena descritte non sono esclusive, ma rappresentano piuttosto una divisione coordinata del lavoro che include tutti i membri del Movimento in ogni circostanza. Le Società Nazionali sono in via di acquisizione di una forza e un ruolo sempre maggiori. L'Accordo di Siviglia sarà rivisto e aggiornato sulla base di tali trasformazioni.

Lavorare insieme nei partenariati e nelle alleanze

Le Società Nazionali danno il benvenuto al supporto dei loro partner interni al Movimento in partenariati a lungo temine basati su piani strategici. Tali partenariati sono guidati dalle Società Nazionali interessate e promuovono una collaborazione efficiente attraverso una serie di regole per l'armonizzazione; includendo approcci condivisi sulle modalità di analisi dei bisogni; fissando gli obiettivi; definendo le strategie da seguire, le popolazioni

da servire e la suddivisione del lavoro tra i partner; nonché rimanendo aderenti alle risorse concordate, alla registrazione di performance e responsabilità e, infine, ai quadri condivisi di sensibilizzazione e visibilità. I partner delle Società Nazionali si allineano ai sistemi e alle procedure delle Società Nazionali interessate, riconoscendo che quest'atteggiamento favorisce il loro sviluppo e aumenta l'efficacia e l'impatto della loro cooperazione. Ci si aspetta che i partner contribuiscano ai costi principali delle Società Nazionali interessate in modo tale da rafforzare le loro capacità a lungo termine.

L'imperativo di affrontare la sofferenza evitabile su larga scala riguarda tutta la Federazione. Nei casi in cui, quindi, insorgano gravi bisogni e vulnerabilità non previste, la Società Nazionale interessata potrebbe richiedere alleanze operative per ottenere ulteriori risorse rispetto a quelle già disponibili. Questo dovrebbe permettere alla Federazione Internazionale di aumentare il contributo collettivo per affrontare il problema concreto. Le modalità di ogni alleanza si adattano alle necessità della situazione e mettono in campo le capacità delle Società Nazionali interessate e di chi collabora dall'interno e dall'esterno del Movimento. Le alleanze globali sono formate a livello internazionale, generalmente coordinate dal Segretariato della Federazione Internazionale, per stabilire standard e norme su particolari argomenti, per proiettare la nostra voce collettiva, rappresentando e difendendo la posizione della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, e mobilitando gli impegni e le risorse globali per una causa specifica. Il Segretariato potrebbe essere invitato ad aiutare le Società Nazionali interessate a gestire i loro partenariati e le loro alleanze in situazioni

Thierry Gassmann/CICR

Thierry Gassmann/CICR

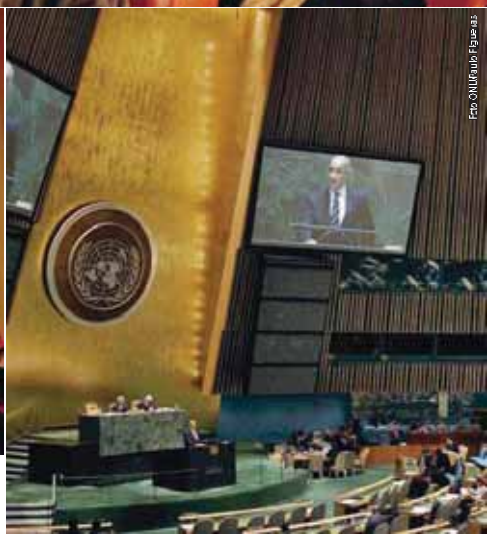


Foto ONU/Eskinder Debebe

di bisogno, a causa dei vincoli imposti dalle loro capacità locali.

Un Segretariato che funzioni bene

Il Segretariato della Federazione Internazionale la rappresenta a livello globale per proteggere e promuovere la sua identità e servire gli interessi delle Società Nazionali. Il Segretariato serve e mette in connessione tutte le Società Nazionali attraverso servizi garantiti ai membri. Questi rappresentano servizi di supporto essenziali derivanti dalle funzioni di mandato costituzionale della Federazione Internazionale, che tutte le società Nazionali devono condividere, all'interno dei limiti delle risorse disponibili, e che provengono dai contributi statutari delle Società Nazionali in qualità di membri, nonché da altre risorse.

Il Segretariato appoggia gli organi di governo e lo sviluppo delle Società Nazionali e dei loro servizi, coordina e dirige le azioni di soccorso internazionale, facilita e conduce le alleanze e i partenariati su richiesta e conduce la diplomazia umanitaria internazionale includendo anche una sensibilizzazione internazionale per gli interessi delle Società Nazionali. Come catalizzatore di cambiamento e rinnovamento, il Segretariato mantiene anche una memoria istituzionale della Federazione Internazionale. Promuove una pianificazione sistematica, un monitoraggio e una relazione delle prestazioni e promuove standard, norme e centri di eccellenza (collocati all'interno di Società Nazionali scelte) per fornire questi servizi e condividere conoscenze, esperienza e innovazione.

Al Segretariato potrebbe anche essere chiesto di organizzare e dirigere la diretta fornitura dei servizi quando richiesto da circostanze di rilevante vulnerabilità. Potrebbe essere finanziato ulteriormente per fornire servizi extra quando ciò può essere di aiuto alle Società Nazionali per raggiungere una maggiore efficienza ed efficacia, rafforzando il coordinamento, condividendo servizi comuni o riducendo i costi di amministrazione.

Il Segretariato è organizzato per svolgere le sue funzioni con efficienza, imparzialità, professionalità e rispettabilità, attraverso una struttura geograficamente decentralizzata che utilizza le risorse e le autorità più vicine per far sì che possano dare un maggiore supporto alle Società Nazionali. Allo stesso tempo, vi è una forte gestione strategica e una supervisione dalla sede centrale, situata a Ginevra, in modo tale che le nostre strategie operative abbiano una consistenza globale e che forniscano un alto livello di qualità, entrambe fondamenta ovvie ma necessarie per il lavoro collettivo della Federazione Internazionale.

Una governance responsabile

Gli organi di governo, a tutti i livelli della Federazione Internazionale, devono rendere conto ai membri che li eleggono. Le Società Nazionali, se da un lato sono autogovernate in base a quanto contenuto nei loro Statuti, dall'altro aderiscono a standard di buona gestione che valgono all'interno di tutta la Federazione.

Il principale obiettivo di una buona gestione è di assicurare che gli obiettivi definiti siano raggiunti, che si riesca ad avere una riuscita efficace, ottenendo al contempo una buona valorizzazione delle risorse investite, e che i valori e la reputazione dell'organizzazione siano mantenuti integri. Una buona governance definisce in modo chiaro la sua relazione con la gestione esecutiva e sceglie un approccio pianificato, attivo e in grado di produrre cambiamenti per riuscire a mobilitare le risorse e assumersi altre responsabilità. Questo comprende anche assicurare che siano presenti sistemi solidi di gestione dei rischi, così come meccanismi di osservanza per gestire i reclami e preservare l'integrità. Una buona gestione è rigorosa e trasparente nei processi decisionali ed ha accesso a una buona qualità dell'informazione e ad un servizio di assistenza da parte di esperti per poter fare tutto questo.

Nell'atto di costituire gli organi di governo statutari ai diversi livelli della Federazione Internazionale, nominiamo o eleggiamo persone che abbiano le conoscenze, le capacità e l'esperienza richiesta, trovando un equilibrio tra continuità e rinnovamento. Assicuriamo anche una rappresentatività integrale che rifletta le diversità dei nostri membri e un giusto equilibrio dal punto di vista del sesso e dell'età. I membri degli organi di governo hanno la possibilità di sviluppare le loro capacità ulteriormente e di valutare le loro prestazioni come singoli individui e come gruppo.

Nei nostri Statuti e nel regolamento interno si stabiliscono i meccanismi di governo della Federazione Internazionale, che comprendono quello di supervisionare la gestione del Segretariato. Manteniamo tali meccanismi sotto esame, con lo scopo di assicurare che rispondano alle richieste delle Società Nazionali. Ci proponiamo di continuare a razionalizzare i meccanismi di governo della Federazione Internazionale, assicurando allo stesso tempo un'ampia partecipazione delle Società Nazionali e una stretta collaborazione con le stesse.

La nostra responsabilità

Ci impegniamo ad avere una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei nostri interlocutori. Questi sono rappresentati dalle persone alle quali prestiamo il nostro servizio, da coloro che dimostrano la loro fiducia in noi attraverso le risorse per agire, persone che lavorano all'interno della Federazione Internazionale, governi e partner esterni che collaborano con noi. Tutti questi hanno il diritto di vedere come analizziamo i bisogni e le vulnerabilità, come decidiamo quali siano le priorità, come pianifichiamo interventi specifici, come misuriamo i risultati e definiamo l'impatto ottenuto.

In qualità di Società Nazionali che si gestiscono autonomamente, siamo responsabili nei confronti dei destinatari dei nostri servizi, dei nostri membri, volontari e degli altri nostri interlocutori. Riconosciamo anche che il modo in cui operiamo all'interno delle singole Società Nazionali ha un certo impatto sulla credibilità e la reputazione delle altre Società Nazionali e dell'intera Federazione Internazionale. Pertanto, siccome abbiamo l'obbligo gli uni verso gli altri di mantenere standard comuni, sentiamo un impegno verso il rispetto di questi, così come nei confronti della credibilità di cui godiamo, all'interno del quadro dei risultati e della responsabilità di tutta la Federazione.

I nostri principi di responsabilità comprendono la definizione di standard ben precisi, un atteggiamento di apertura verso il monitoraggio e la relazione delle attività, una condivisione trasparente delle informazioni,

una partecipazione effettiva dei beneficiari, un uso efficiente ed efficace delle risorse e un sistema per trarre insegnamento dall'esperienza e per rispondere a dubbi o lamentele.

Nella misurazione dei progressi del nostro operato utilizziamo dati suddivisi per sesso ed età. La "conformità" valuta quanto adeguatamente lavoriamo, cioè la misura in cui aderiamo ai nostri Principi Fondamentali e valori, le politiche e le linee guida che indicano come svolgere il nostro servizio, i codici comportamentali che sostengono la nostra integrità e il modo in cui ci relazioniamo con i nostri beneficiari, partner e interlocutori. La "copertura" stabilisce come rispondiamo a necessità e vulnerabilità ben definite, all'interno di precise aree geografiche o gruppi e comunità. La "qualità" stabilisce quanto adeguatamente svolgiamo il nostro lavoro, cioè fino a che punto i nostri servizi raggiungono standard e norme fissati in precedenza. L'"efficienza" stabilisce come utilizziamo le risorse, ossia quanto i nostri servizi fanno il miglior uso possibile delle risorse umane, finanziarie e materiali a nostra disposizione. L'"impatto" stabilisce l'apporto che diamo, cioè il grado e la sostenibilità dei cambiamenti che avvengono all'interno delle comunità nelle quali operiamo.

Utilizzando mezzi e metodi di raccolta dati condivisi, ogni Società Nazionale stabilisce i suoi indici per la valutazione dei progressi negli specifici servizi che offre, comparandoli con la linea di base dell'inizio del 2010. L'utilizzo di un approccio armonizzato per la valutazione dei risultati permette di poter raggruppare e comunicare i risultati delle Società Nazionali all'interno di tutta la Federazione Internazionale. Questo ci permette, come insieme unitario, di continuare a imparare e a proiettare le nostre conquiste comuni, guadagnando la fiducia di tutti coloro che ci supportano e intensificando i nostri sforzi di diplomazia umanitaria.

È certo che il quadro di gestione e di presentazione delle relazioni sul lavoro dell'intera Federazione Internazionale consoliderà i feedback derivanti dalle Società Nazionali, in relazione ad alcuni indicatori chiave: il numero dei volontari, dello staff e delle unità locali che forniscono servizi, il numero delle persone che hanno usufruito dei servizi e le risorse ricevute e investite per tali servizi. Questi indicatori sono uno stimolo per "fare di più e meglio e ottenere un maggiore impatto", poiché mostrano il grado del successo raggiunto nello sviluppare le nostre capacità e nel dimostrare la qualità e l'entità del nostro lavoro, in vista dell'ottenimento di maggiori risorse. Valutiamo in maniera più diretta anche la qualità dei nostri servizi in base a standard universalmente accettati per il lavoro umanitario e lo sviluppo, utilizzando in particolare un programma sistematico di valutazione.

EFFETTI PREVISTI DALL'AZIONE FACILITATRICE 3

- Meccanismi di cooperazione, coordinamento e appoggio più solidi, per ottenere risultati strategici
- Miglioramento della pianificazione, della gestione dei risultati e della responsabilità nei confronti delle attività della Federazione Internazionale
- Maggiore contributo da parte della Federazione Internazionale per il soddisfacimento, a livello globale, nazionale e locale, dei bisogni derivanti dalla vulnerabilità

NOTE

I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DELLA CROCE ROSSA E DELLA MEZZALUNA ROSSA

Umanità

Il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.

Imparzialità

Non fa nessuna distinzione di nazionalità, razza, religione, condizione sociale né credo politico. Si dedica unicamente a soccorrere gli individui in base alle loro sofferenze, guidata solo dalle necessità e dando priorità ai casi più urgenti.

Neutralità

Con lo scopo di conservare la fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal prendere parte nelle ostilità e, in ogni tempo, nelle controversie di carattere politico, razziale, religioso e ideologico.

Indipendenza

Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, ausiliarie dei poteri pubblici nelle loro attività umanitarie, e sottomesse alle leggi dei rispettivi paesi, devono, ciò nonostante, conservare un'autonomia che permetta loro di operare sempre in accordo con i principi del Movimento.

Volontariato

É un movimento di soccorso volontario e di carattere disinteressato.

Unità

In ogni Paese può esistere solo una Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che deve essere accessibile a tutti ed estendere la sua azione umanitaria a tutto il territorio.

Universalità

Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, all'interno del quale tutte le Società hanno gli stessi diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale.

La Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa promuove le attività umanitarie delle Società Nazionali tra le persone vulnerabili. Coordinando le operazioni internazionali di soccorso in caso di disastro e incoraggiando il supporto allo sviluppo, cerca di prevenire e alleviare le sofferenze umane.

La Federazione Internazionale, le Società Nazionali e il Comitato Internazionale di Croce Rossa insieme costituiscono in Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.